



METROPOLITAN ART 2_ Il Vedere Acceso 10 – 25 giugno 2017

Torino Porta Susa > Castello di Rivoli > Officine Caos

Comunicato stampa

Seconda edizione per il **progetto Metropolitan Art** che quest'anno prende il sottotitolo di "Il Vedere Acceso", progetto realizzato da **Stalker Teatro** nella rinnovata e continuativa collaborazione col **Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli**, iniziativa che si svolgerà in sei percorsi turistico-culturali nei sabati e domeniche di giugno, a partire da sabato 10 fino a domenica 25. Il progetto ha già visto realizzate dieci azioni metropolitane, tra workshop, interventi urbani e flash mob che hanno registrato la presenza di oltre duecento abitanti di Torino, Rivoli e Venaria per un'iniziativa culturale il cui principale obiettivo è il coinvolgimento attivo degli abitanti dei territori, quest'anno ampliato da nuove collaborazioni. Le opere della collezione del Castello di Rivoli e della mostra COLORI sono lo spunto per un'innovativa modalità di interazione performativa di Stalker Teatro con gli ambienti del Museo, per un viaggio immersivo nel mondo dell'arte contemporanea da Torino a Rivoli, condotto dalle Artenaute del Dipartimento Educazione. Quest'anno il progetto ha anche considerato installazioni di arte contemporanea all'aperto nei quartieri di **Lucento, Le Vallette, Santa Rita**, alla **GAM** Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e nei giardini della **Reggia di Venaria** ed è realizzato nell'ambito di "**Tutta mia la città**", pensato in accordo con le Circoscrizioni e gli operatori dei singoli territori, nel più ampio quadro del programma dell'estate torinese.

Da sabato 10 giugno, sei percorsi urbani tra teatro e arte contemporanea, condurranno gli spettatori con bus privati dal centro cittadino (ritrovo a Porta Susa alle h 18) con prima tappa al **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**, itinerari tematici sulle opere della collezione considerate anche durante i workshop, trasporto nel **quartiere Le Vallette** dove il pubblico potrà compiere una breve visita - a cura del **Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5** - ai complessi urbanistici di elevato interesse architettonico, fino a raggiungere le **Officine Caos di Piazza Montale** per una pausa ristoratrice e la visione dello spettacolo **Reaction**, esito dei workshop condotti nelle precedenti fasi del progetto.

Lo spettacolo **Reaction**, con la **regia di Gabriele Boccacini**, propone azioni performative in nove quadri, liberamente ispirati alle opere esposte al Museo tra le quali quelle di Maurizio Cattelan, Alighiero Boetti, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Daniel Buren, Ai Weiwei, Olafur Eliasson... Scrive Boccacini:

"Immaginiamo un'arte contemporanea vicina alle persone, vissuta e non solo osservata. Immaginiamo musei sempre più aperti alle città ed ai suoi abitanti. Una compagnia teatrale che mette a disposizione la sua ricerca artistica verso una fruizione creativa delle opere, offrendo così al pubblico un'esperienza estetica, attiva e dinamica. Dall'analisi e dagli stimoli delle opere considerate e per libera associazione di idee, scaturiscono, per re-azione, alcuni quadri performativi creati con gli strumenti del linguaggio teatrale-multidisciplinare".

"L'esperienza dell'arte contemporanea, vissuta in prima persona, consente di entrare in contatto con la visione degli artisti che come noi vivono le istanze del tempo presente, trasformandole in opere d'arte"
dichiara **Anna Pironti**, Responsabile Capo del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli. .

L'articolato progetto si concluderà nel mese di settembre con una mostra d'arte e di documentazione dal titolo "Identitario-Comunitario", ospitata nel salone esposizioni del **Polo del '900**, come prima manifestazione che avvia il progetto dell'**ISMEL** (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali) per la realizzazione di un archivio multimediale sull'attività svolta in quarant'anni da Stalker Teatro.

L'accesso ai percorsi turistico-culturali prevede **l'acquisto del biglietto con procedura on line dal sito www.stalkerteatro.net**, oppure con **prenotazione a info@stalkerteatro.net**, con numerose possibilità di riduzione e convenzione: biglietto intero € 20 ; biglietto ridotto € 15 per over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, **Abbonamento Musei Torino Piemonte**, tessera **AIACE, Torino+Piemonte Contemporary Card, Torino+Piemonte Card, Abbonati GTT e Formula**, associati **Legacoop Piemonte**, tessera **Rete Culturale Virginia**, tessera **TOSCA 2017**, tessera **Officine CAOS**; ulteriore riduzione a 10 € per **residenti Circostrizione 5 e under 14**.

INFO: www.stalkerteatro.net – info@stalkerteatro.net - Tel 011.7399833

Social > FB Stalker Teatro – Stalker Teatro fanpage – Officine Caos

Twitter Stalker Teatro - Instagram Stalker Teatro – you tube Stalker Teatro

Press, comunicazione e social > Roberta Cipriani tel +39 328 4288666 press.stk.caos@gmail.com

Dettaglio giorni e orari > giugno 2017

Sab 10 e dom 11 | sab 17 e dom 18 | sab 24 e dom 25

H 18 partenza con bus privati da Porta Susa verso il Castello di Rivoli

H 19 itinerario tematico al Museo d'Arte Contemporanea

H 20:30 dal Castello di Rivoli al quartiere Le Vallette, fino alle Officine Caos per rinfresco

H 21:30 spettacolo REACTION

H 23: ritorno a Porta Susa

Elenco delle opere prese in considerazione durante i workshop e le nove scene dello spettacolo Reaction, realizzato con i cittadini coinvolti nel progetto affiancati dai performer di Stalker Teatro.

I° scena	Maurizio Cattelan – “Charlie don't surf” 1997 e “Novecento” 1997	Castello di Rivoli
II° scena	Laura Favaretto – “Solo se sei mago” 2006	Castello di Rivoli
III° scena	Nicola De Maria – “Cinque o sei lance spezzate a favore del coraggio e della virtù” 1982/1985	Castello di Rivoli
IV° scena	André Cadere – “Senza titolo – A25301460” 1975	Manica Lunga
	Alighiero Boetti – “01130 Verde vagone, 1133 Rosso Adrianopoli, 2233 Bleu Positano” 1967	Manica Lunga
V° scena	Haim Steinbach – “Occhi e virati n.4” 1989 - 1990	Castello di Rivoli
VI° scena	Luciano Fabro – Attaccapanni (di Napoli) 1976/1977	Castello di Rivoli
VII° scena	Hito Steyerl – “Il grigio di Adorno” 2012	Manica Lunga
VIII° scena	Giulio Paolini – “1/25” 1965	Castello di Rivoli
	Michelangelo Pistoletto – “Architettura dello specchio” 1990	Castello di Rivoli
	Daniel Buren – “La capanna esplosa n.3” 1984	Castello di Rivoli
IX° scena	Olafur Eliasson – “Stanza per un colore” 1997	Manica Lunga
	Ai Weiwei – “Frammenti” 2005	Castello di Rivoli

Il progetto è realizzato grazie al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Città di Torino; inserito nelle iniziative di "Tutta mia la città" partner Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, Circoscrizione 5 Torino e Centro di Documentazione Storica, Reggia di Venaria, Legacoop Piemonte, Unipol Assicurazioni, Ismel-Polo del '900, Cooperativa Biosfera. Media Partner Abbonamento Musei Torino Piemonte, Turismo Torino e Provincia, GTT, Gruppo GRP, Krapp's Last Post, Zona di Confine, RadioOhm, ticketing partner Clappit.com.

con il sostegno



partner



con la collaborazione



ticketing partner



media partner



WWW.STALKERTEATRO.NET



011.7399833 | info@stalker teatro.net

organizzazione



Mercoledì 31 maggio 2017 h 12.00
Sala Stampa - Palazzo della Regione Piemonte
p.zza Castello 165, Torino



METROPOLITAN ART 2_ Il Vedere Acceso 10 – 25 giugno 2017
Torino Porta Susa > Castello di Rivoli > Officine Caos

Presentazione del progetto
Gabriele Boccacini Direzione Artistica **Stalker Teatro | Officine Caos**

Intervengono

Antonella Parigi

Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Francesco De Biase

Dirigente Servizio Arti Visive, Cinema e Teatro Città di Torino

Daniela Formento

Presidente Castello di Rivoli Museo D'Arte Contemporanea

Anna Pironti

Responsabile Capo Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

Segue rinfresco

Modalità di partecipazione ai sei percorsi turistico-culturali

L'accesso ai percorsi turistico-culturali prevede **l'acquisto del biglietto con procedura on line dal sito www.stalkerteatro.net**, oppure con **prenotazione a info@stalkerteatro.net**, con numerose possibilità di riduzione e convenzione: biglietto intero € 20 ; biglietto ridotto € 15 per over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, **Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino+Piemonte Contemporary Card, Torino+Piemonte Card**, tessera **AIACE, Abbonati GTT e Formula**, associati **Legacoop Piemonte**, tessera **Rete Culturale Virginia**, tessera **TOSCA 2017**, tessera **Officine CAOS**; ulteriore riduzione a 10 € per **residenti CircoScrizione 5 e under 14**.

Il comunicato stampa e gli altri materiali della cartella stampa sono scaricabili on line dalla home di www.stalkerteatro.net (cliccare su *comunicato stampa*)

Immagini scaricabili cliccando su *photo gallery (dropbox)*

https://www.dropbox.com/sh/75faos2ym904wbd/AADpBG8FUUML_BaMVwWASP1ya?dl=0



stalker teatro soc. coop. p. iva 05185490017
sede operativa: piazza montale 18 A 10151 Torino (it)
sede legale: via morghen 3410143 Torino(it)
www.stalkerteatro.net | info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 / 011.5881853 - f. +39.011.733605

Metropolitan Art 2 – Il Vedere Acceso

Il progetto “Metropolitan Art 2-Il Vedere Acceso”, ideato e realizzato da Stalker Teatro/Officine CAOS con la collaborazione del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, si evidenzia fra quelle iniziative di elevata qualità culturale che intendono rapportarsi al territorio coinvolgendo attivamente gli abitanti.

Dagli ultimi mesi dell’anno scorso sino ad ora si sono svolti dieci workshop che hanno registrato la presenza di oltre duecento abitanti di Torino, Rivoli e Venaria: ragazzi delle scuole medie, giovani liceali, dell’Accademia e dell’Università, adulti interessati e un gruppo di minori richiedenti asilo.

Oltre alle visite guidate alle installazioni della collezione permanente del Museo d’Arte Contemporanea del Castello di Rivoli e alle opere esposte nell’ambito della mostra “L’emozioni dei colori nell’arte”, che sono state lo stimolo creativo durante i laboratori per la creazione di performance, quest’anno il progetto ha anche considerato installazioni di arte contemporanea all’aperto nei quartieri di Lucento, Le Vallette, Santa Rita, alla GAM-Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino e nei giardini della Reggia di Venaria.

Ogni workshop ha dunque permesso ai cittadini di partecipare alla creazione di performance, realizzate in diverse occasioni e che confluiranno, per un ultimo periodo di prove, alle Officine CAOS, dove a giugno sarà presentato lo spettacolo “Reaction” ultima tappa prevista nei sei percorsi turistico/culturali. I percorsi sono organizzati - nell’ambito di “Tutta mia la città”, pensato in accordo con le Circoscrizioni e gli operatori dei singoli territori, nel più ampio quadro del programma dell’estate torinese - in tre fine settimana con partenza da Porta Susa, prima tappa al Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, dove si potranno ammirare le opere che hanno suggerito le creazioni delle diverse scene dello spettacolo, per poi proseguire per il quartiere Le Vallette. Giunti in prossimità del teatro “Officine CAOS” il pubblico potrà compiere una breve visita ai complessi urbanistici realizzati negli anni ’50 da noti studi di architettura, edifici che rappresentano un significativo esempio di edilizia popolare, tuttora all’avanguardia e di potenziale interesse turistico, da evidenziare in quanto specifica caratteristica che può contribuire a una più approfondita e innovativa modalità di conoscenza e quindi di riqualificazione del quartiere. La cena conviviale e lo spettacolo realizzato da Stalker Teatro con un gruppo di partecipanti ai laboratori concluderanno piacevolmente i percorsi prima di ricondurre il pubblico al punto di partenza nel centro di Torino.

Nel mese di settembre si concluderà l’articolato progetto con una mostra d’arte e di documentazione dal titolo “Identitario - Comunitario”, ospitata nel salone esposizioni del Polo del ‘900, come prima manifestazione che avvia il progetto dell’ISMEL-Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell’Impresa e dei Diritti Sociali, per la realizzazione di un archivio multimediale sull’attività svolta in quarant’anni da Stalker Teatro. Il fatto che presso l’ISMEL sia proprio l’archivio di Stalker Teatro a segnalare l’ingresso di fondi archivistici di un’impresa tipicamente di produzione culturale è una novità di assoluto rilievo che ben evidenzia l’impegno artistico svolto nei contesti del territorio, di cui il progetto “Metropolitan Art” ne è un felice esempio.

Antonella Parigi
Assessora alla Cultura e al Turismo
Regione Piemonte

Francesca Leon
Assessora alla Cultura
Città di Torino

Metropolitan Art: un ponte tra l'arte contemporanea e il territorio

Dopo la sperimentazione artistica nel sociale degli anni settanta, quando nel 1981, abbiamo affrontato la realtà dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno e poi delle Serre dei Grugliasco con il progetto "Stalker i Sognatori della Realtà", uno dei primi esempi di "teatro ambientale a percorso" (progettualità che prevede la creazione performativa sviluppata in più location e in relazione a gruppi di persone avvicinate fra loro tramite il "veicolo" dei linguaggi artistici), la Compagnia Stalker Teatro ha iniziato a progettare un teatro a 360 gradi, che investe con i suoi mezzi espressivi e di comunicazione territori e abitanti, offrendo nuovi punti di vista per una percezione sensibile dell'ambiente e per uno sviluppo dell'immaginario avvalorante e trasformativo.

Oggi con il progetto "Metropolitan Art", realizzato con la collaborazione del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, il percorso di attraversamento del territorio si è ampliato fino a raggiungere la dimensione metropolitana della Città di Torino, avvicinando diversi aspetti di ordine culturale e sociale.

Durante il progetto di "Metropolitan Art" vengono infatti conosciuti e praticati edifici di interesse storico, come il Castello di Rivoli e la Reggia di Venaria, zone di interesse urbanistico, come il quartiere Le Vallette; istituzioni e strutture culturali come il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, la Reggia di Venaria, la GAM, il Polo del '900 e il teatro Officine CAOS di Torino; linguaggi artistici differenti come le arti visive e le arti performative; partecipanti ai workshop di diversa età, provenienza e formazione culturale.

"Metropolitan Art" è dunque un progetto articolato in diverse azioni complementari fra loro: workshop aperti a tutti i cittadini di educazione all'arte contemporanea e di formazione per la creazione artistica; visite guidate in strutture culturali e in location del territorio; interventi urbani presso installazioni d'arte contemporanea all'aperto e momenti di riflessione teorica e di esposizione dei materiali adottati durante la ricerca.

Fase culminante del progetto sono i percorsi turistico/culturali, che in sei giornate nel mese di giugno, offrono al pubblico una sintesi del progetto tramite un viaggio che permette in 6 ore di conoscere luoghi d'interesse culturale, opere d'arte contemporanea e la creazione di una nuova versione dello spettacolo "Reaction" effettuata da alcuni partecipanti ai workshop condotti dai performer della Compagnia Stalker Teatro.

Come ultima fase del progetto è prevista a settembre la mostra dal titolo "Identitario - Comunitario", organizzata con l'ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali al Polo del '900, che intende riportare tramite oggetti, dipinti e fotografie, alcune significative esperienze condotte da Stalker Teatro con artisti del territorio, come Michelangelo Pistoletto, Mario Merz e Gilberto Zorio, riconosciuti a livello internazionale.

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro | Officine CAOS



stalker teatro soc. coop. p. iva 05185490017
sede operativa: piazza montale 18 A 10151 Torino (it)
sede legale: via morghen 3410143 Torino(it)
www.stalkerteatro.net | info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 / 011.5881853 - f. +39.011.733605

UN POLO PER L'ARTE CONTEMPORANEA NELLA METROPOLI TORINESE

Officine CAOS: il teatro de Le Vallette.

Nella nuova visione del territorio di una città metropolitana, i quartieri periferici come Le Vallette, dove hanno sede le Officine Caos, diventano l'indispensabile anello di congiunzione fra la Città di Torino e le altre città della metropoli.

Il concetto di città policentrica si è quindi evoluto in un primo dato di fatto, che ancora deve tradursi in una percezione ed in una pratica diffusa di frequentazione di tutti gli spazi urbani che presentano attrattive e servizi per i cittadini. In questo quadro le Officine Caos rappresentano un importante centro d'interesse culturale, sostenuto dagli Enti e strenuamente difeso e animato da Stalker Teatro, compagnia storica del teatro d'innovazione che ha contribuito ad aprire la strada all'interazione fra tutte le arti ed il sociale.

CAOS, acronimo di Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea, è un progetto della compagnia Stalker Teatro, avviato agli inizi degli anni duemila, che in breve tempo ha permesso di realizzare una struttura teatrale d'eccellenza a Le Vallette, grazie al sostegno della Parrocchia, proprietaria dell'edificio, della Regione Piemonte, della Città di Torino e delle Fondazioni bancarie Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Negli anni '70 alcuni membri della compagnia Stalker iniziano ad operare, in quanto giovani artisti interessati al sociale, a Le Vallette, nell'ambito dell'animazione teatrale coordinata dal Comune di Torino in tutti i quartieri della Città. Dopo vari anni di ulteriori esperienze in altre sedi, la compagnia Stalker Teatro ritorna a Le Vallette e su indicazione dell'Assessorato alle periferie di Torino, approda ad un teatrino pre-esistente dove inizia a sviluppare il progetto delle Officine Caos che già dalle sue prime azioni cerca di coniugare le valenze dei linguaggi delle arti contemporanee ad un pubblico eterogeneo e popolare.

Nel 2015 si conclude la creazione del grande teatro Officine Caos, ristrutturando i due piani sottostanti la chiesa "Santa famiglia di Nazaret" nella piazza centrale de Le Vallette: Piazza Eugenio Montale di Torino.

Il Teatro, con agibilità per 280 persone, viene concepito da Stalker Teatro come uno spazio estremamente adattabile a tutte le tipologie di spettacolo per consentire, al pari di altre strutture all'avanguardia in Europa, di realizzare ed ospitare spettacoli ed iniziative dalle caratteristiche innovative che non troverebbero altrimenti spazi adeguati. Il grande spazio scenico, modulabile grazie a gradinate mobili, si presta anche agli "spettacoli a progetto" di Stalker Teatro che prevedono la partecipazione di numerosi performer, gli operatori artistici della compagnia e i cittadini partecipanti ai laboratori, e a volte, la partecipazione attiva degli stessi spettatori, come è appunto il caso del lavoro performativo presentato in Metropolitan Art.

La programmazione delle Officine Caos si distingue dagli altri teatri per l'ospitalità di spettacoli di giovani compagnie e artisti di Torino, presentati insieme ad altre creazioni multidisciplinari di compagnie di importanza nazionale e internazionale, che spesso trovano a Caos la possibilità di sviluppare e perfezionare le proprie produzioni, rimanendo per più giorni in residenza.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e la Regione Piemonte hanno riconosciuto la compagnia Stalker Teatro come titolare della "Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva" con un progetto di attività triennale. Le Officine Caos, inoltre, sono sede della Casa di Quartiere Vallette, nell'ambito del progetto della Città di Torino, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.



stalker teatro soc. coop. p. iva 05185490017
sede operativa: piazza montale 18 A 10151 Torino (it)
sede legale: via morghen 3410143 Torino(it)
www.stalkerteatro.net | info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 / 011.5881853 - f. +39.011.733605

Il Castello di Rivoli

Primo Museo d'Arte Contemporanea in Italia, il Castello di Rivoli si è configurato sin dall'apertura come uno dei protagonisti della scena internazionale, grazie all'assoluta particolarità degli spazi, al patrimonio della Collezione Permanente, alla qualità dell'attività espositiva e di quella educativa.

Situato in posizione dominante all'imbocco della Valle di Susa, il Castello è un complesso architettonico costituito da un imponente edificio barocco - parte di un grandioso progetto mai terminato, avviato da Filippo Juvarra su incarico di Vittorio Amedeo II di Savoia - e dalla Manica Lunga costruita a metà del Seicento per ospitare la Pinacoteca del duca Carlo Emanuele I. Il progetto fu ripreso alla fine del Settecento dall'architetto Carlo Randoni, ma non fu portato a termine a causa dell'invasione napoleonica. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel 1979 la Regione Piemonte ha affidato all'architetto Andrea Bruno il restauro del Castello, che dal 1984 è divenuto sede del primo Museo in Italia dedicato all'arte contemporanea. Nel 1997 è stato nominato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Il cuore della Collezione Permanente è composto da un rilevante nucleo di lavori e grandi installazioni dell'Arte Povera, unitamente a opere della Transavanguardia, Minimal, Body Art e Land Art che, con opere di altre tendenze artistiche, sono venute a costituire nel tempo la più importante collezione d'arte contemporanea in Italia.

Il Dipartimento Educazione, istituito contestualmente all'apertura del Museo attestando l'importanza della funzione educativa nella *mission* istituzionale, promuove e diffonde la conoscenza dell'arte e della cultura contemporanea in chiave interdisciplinare, all'interno e all'esterno del Museo, con innumerevoli attività rivolte a tutto il pubblico. L'impianto metodologico è riconducibile al principio ispiratore *Educare all'arte con l'arte* e rende lo spettatore protagonista: l'incontro con l'arte, dentro e fuori dal Museo, traduce la conoscenza in autentica esperienza di vita. I tanti progetti, in sintonia con standard nazionali e internazionali, sono ispirati ai principi del *Lifelong learning*, della *Peer Education* e dell'Accessibilità. Il Dipartimento Educazione, grazie alla sua attività sperimentale e di ricerca, ha posto in evidenza l'importanza della funzione educativa dell'arte nella dimensione sociale, ottenendo riconoscimenti e premi nazionali e internazionali. Nel 2017 è stato invitato a rappresentare l'Italia all'Arts Learning Festival di Melbourne, prima edizione. I progetti del Dipartimento Educazione sono stati recensiti dal team della Harvard Graduate School of Education - project Zero di cui è Senior Director Howard Gardner, in collaborazione con ISV organizzatore del Festival australiano, nella ricerca finalizzata a studiare Best Practice e sperimentazioni pedagogiche di rilievo mondiale.

INFO

www.castellodirivoli.org

Dipartimento Educazione educa@castellodirivoli.org, 011.9565213

Fanpage facebook Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, twitter @EdRivoli



METROPOLITAN ART 2017

Tra architettura barocca e stile neo-liberty

Il quartiere delle Vallette, nato dal lavoro progettuale dei migliori architetti torinesi degli anni Cinquanta, costituisce un notevole esempio di edilizia residenziale pubblica dall'alto valore artistico-architettonico, oltre che un precoce esempio in Italia di villaggio satellite.

Con i suoi standard costruttivi elevati le Vallette doveva rappresentare una palestra per le successive realizzazioni dell'edilizia popolare pubblica torinese e invece resterà un esempio unico.

Questo perchè l'intensa industrializzazione di Torino tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta assorbirà tutta la nuova manodopera immigrata facendo lievitare così i salari nell'edilizia, mentre il tumultuoso sviluppo dell'edilizia residenziale farà aumentare i costi dei terreni tanto che arriveranno ad incidere per metà del costo di un alloggio.

La penuria di manodopera e gli alti valori fondiari porterà a risparmiare sulla tipologia dei materiali, tramite l'uso massiccio della prefabbricazione, determinando un deciso abbassamento degli standard dell'edilizia pubblica mentre alcune soluzioni progettuali sperimentate alle Vallette saranno fatte proprie dall'edilizia residenziale privata.

Tra gli esempi di edilizia popolare pubblica che vedremo nel breve percorso lungo il quadrante nord-ovest delle Vallette, ci soffermeremo in modo particolare sulle case progettate dal gruppo coordinato da Augusto Cavallari Murat, e i suoi "giovani di bottega", anch'essi più tardi affermati architetti, tra i quali Roberto Gabetti, Aimaro Isola e Giorgio Raineri.

Per cogliere le ragioni che stanno alla base di questa progettazione occorre andare col pensiero all'edilizia residenziale privata popolare che si è accompagnata ai primi ottanta anni dell'industrializzazione torinese, ossia la tipologia delle *case di ringhiera*.

Per ragioni economiche questo tipo di edilizia residenziale prevede l'accesso ai piani attraverso un'unica rampa di scale, l'accesso ad ognuno degli alloggi attraverso i ballatoi e, al fondo del ballatoio, un cesso alla turca in comune, quindi con una privacy tra famiglie pressoché inesistente.

Anche nell'ambito familiare la privacy è inesistente perchè l'accesso all'unica camera da letto avviene attraverso la cucina che si affaccia sul ballatoio; il rovescio della medaglia di questa scarsa privacy è il senso di solidarietà che c'è tra i vicini.

Occorre ancora aggiungere che l'edilizia popolare pubblica già dall'inizio del Novecento ha standard abitativi più elevati dell'edilizia popolare privata - con l'accesso agli alloggi dalla rampa delle scale e un gabinetto, seppure spartano, per ogni alloggio - che miglioreranno ulteriormente a partire dalle progettazioni degli anni Venti quando si aggiunge un ingresso che disimpegna sui vari locali dell'alloggio.

A partire da queste premesse l'intenzione del gruppo di progettazione di Cavallari Murat è quella di far permanere la socialità solidaristica delle case di ringhiera, ma nel contempo realizzare le condizioni di privacy sia nell'ambito del vicinato sia in quello familiare.

Questa intenzione è realizzata attraverso una particolare cura alle parti comuni che avrebbero dovuto favorire la socialità e anche attraverso il comune affaccio delle case circostanti sul cortile.

In questa progettazione, così come in molte altre progettazioni che compongono il quartiere delle Vallette anche se in misura più limitata, il mattone diventa un elemento compositivo delle facciate, con un andamento pausato che da movimento all'insieme e che ha fatto definire lo stile di questo tipo di architettura come *neo-liberty*.

Altro elemento notevole è l'andamento particolarmente inclinato dei tetti, soprattutto delle parti a base quadrata, che diventa la cifra immediatamente riconoscibile dei progettisti; questa cifra stilistica la ritroviamo nelle case con i tetti verdi del Parco Dora di Via Livorno in cui sono riproposti, 40 anni dopo, identiche soluzioni per le parti comuni.

Ritroviamo questo elemento distintivo anche nell'edificio scolastico ora sede dei Giudici di Pace e che vedremo nel percorso a piedi verso il teatro, che è stato dichiarato edificio di interesse storico documentale nell'ultimo PRG.

All'inizio della visita avremo modo di osservare un altro complesso residenziale realizzato a metà degli anni Sessanta dal capogruppo Gino Levi Montalcini, da Felice Bardelli, architetto anche della chiesa delle Vallette, e da Ceresa, Morelli, Passanti e Vaudetti, che si distingue per l'originale disposizione degli edifici a blocchi sfalsati che, visti da ovest, formano una prospettiva suggestiva.

Centro di Documentazione Storica
della Circoscrizione 5



CDS 5

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA

INTESA SANPAOLO SOSTIENE L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'AMBITO DI TUTTA MIA LA CITTÀ

Intesa Sanpaolo sostiene **Tutta mia la città**, il progetto della Città di Torino che intende portare un palinsesto di arte, letteratura, musica e teatro in spazi meno noti al pubblico al fine di valorizzare eccellenze del panorama torinese che operano in aree periferiche considerate strategiche per la rigenerazione culturale della città nel suo complesso.

Tra le iniziative in calendario, **Metropolitan Art – Il Vedere Acceso**, ideata da Stalker Teatro in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, presenta una proposta per avvicinare il pubblico all'arte contemporanea. Il progetto si articola in due fasi. La prima prevede tre workshop in cui verranno presentate le opere della collezione e che porteranno alla creazione di *Reaction*, spettacolo multidisciplinare in cui si esibiranno performer di Stalker Teatro e i partecipanti. La seconda, itinerante, è composta da sei percorsi turistico-culturali per condurre i cittadini dal centro alla periferia metropolitana. Dopo la visita alle sale espositive del Castello di Rivoli si potrà assistere allo spettacolo nello spazio multifunzionale delle Officine Caos di Torino.

Con il sostegno a **Tutta mia la città** Intesa Sanpaolo afferma ancora una volta l'**importanza del rapporto della Banca con la Città di Torino** e il contributo attivo con cui partecipa allo sviluppo culturale della sua comunità.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

Tel. 011 5556203

stampa@intesasanpaolo.com

L'ARTE CONTEMPORANEA IN UNA CARD

**48 ORE DI VALIDITÀ AL COSTO DI 25 € CON I TRASPORTI PUBBLICI INCLUSI
PER SCOPRIRE GRATUITAMENTE SPAZI ED EVENTI CONTEMPORANEI**

Torino è sempre più riconosciuta quale capitale dell'arte contemporanea. Sono molteplici, infatti, gli spazi e gli eventi dedicati a questa forma di arte che, negli anni, hanno portato il capoluogo subalpino sotto i riflettori a livello internazionale.

Ed è proprio per offrire a quanti giungono in visita uno strumento ad hoc per immergersi nell'atmosfera contemporanea, che **Turismo Torino e Provincia** propone al pubblico una speciale card denominata **TORINO+PIEMONTE CONTEMPORARY CARD**.

La Card permette di visitare gratuitamente sia le collezioni permanenti che le mostre temporanee presso il Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea, la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la Fondazione Merz, la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, il Museo Ettore Fico e Camera - Centro Italiano per la Fotografia. Ingresso ridotto, inoltre, presso la **Fondazione 107**, il **MAU** - Museo d'Arte Urbana, il **MIAAO** - Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi, il **PAV** - Parco Arte Vivente.

In più, grazie alla **collaborazione con Stalker Teatro**, la tessera consente anche di ottenere il **biglietto ridotto** a 15 € per i sei percorsi turistico-culturali previsti in giugno per il progetto Metropolitan Art, con visita al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e la visione dello spettacolo multidisciplinare "Reaction" presso le Officine Caos di p.zza Montale a Torino.

La Card offre anche:

- il biglietto da 2 giorni dei trasporti urbani e suburbani di Torino incluso nel prezzo;
- uno sconto di 5,00 € sulla tariffa adulti a bordo del Bus Turistico City Sightseeing Torino che conduce in prossimità dei principali musei;
- uno sconto del 10% su TaxiTorino (5737 e 5730)

La Torino+Piemonte Contemporary Card è **valida 48 ore consecutive**, per un adulto e un minore di 12 anni, e costa **25,00 €**. Può essere acquistata presso gli Uffici del Turismo di Torino (Piazza Castello angolo Via Garibaldi e Piazza Carlo Felice, quest'ultimo solo con Bancomat e Carta di Credito) e on line su **www.turismotorino.org/card**.

Per informazioni: www.turismotorino.org - Tel. 011.535181

Turismo Torino e Provincia, Ufficio Stampa
Silvia Lanza, 349.8504589, s.lanza@turismotorino.org